

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2019-2022

In coerenza con l'AREA RISULTATI nelle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (RAV 2019) e gli obiettivi del DIRIGENTE SCOLASTICO

| Macroarea | Area | Azione dirigenziale |
|--|--|--|
| La gestione del cambiamento e dell'innovazione | INCORAGGIARE INNOVAZIONE E CREATIVITA' | Stimolare le persone a mettere in discussione i modi consueti di lavorare e a trovarne di nuovi e migliori |
| I rapporti tra l'organizzazione e l'esterno | MONITORARE L'AMBIENTE ESTERNO | Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno , per identificare opportunità e criticità |

viene redatto il seguente PIANO DI MGLIORAMENTO

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

| PRIORITA'1 | | | |
|--|---|---------------------------|---|
| Stimolare le persone a mettere in discussione i modi consueti di lavorare e a trovarne di nuovi e migliori | | | |
| Area di processo | Obiettivi di processo | E' connesso alle priorità | |
| | | 1 | 2 |
| 1.Curricolo, progettazione e valutazione | 1 Implementare Curricolo Verticale classi "ponte"scuola infanzia-primaria-secondaria primo grado Migliorare curricolo orizzontale con UDA interdisciplinari progettando per competenze/compiti di realtà | X | X |
| | 2 Ridurre criticità residuali in Italiano, matematica, inglese attraverso attività di recupero/potenziamento curriculare e extracurriculare e con didattica innovativa | X | |
| | 3 Sviluppare la capacità metacognitiva e l'acquisizione di un personale metodo di studio/imparare ad imparare | X | X |
| 2.Ambiente di apprendimento | 4 Favorire didattica innovativa e inclusiva attraverso la diffusione e la sperimentazione di diverse modalità di utilizzo dello spazio aula anche per mezzo di strumenti tecnologici. | X | |
| | Potenziare il processo formativo in clima positivo- Migliorare competenza sociale | X | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 6. Stimolare le persone ad aggiornare i modi consueti di lavorare secondo metodologie innovative. (Obiettivo del Dirigente) | X | |
| PRIORITA'2 Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno , per identificare opportunità e criticità | | | |
| 1.Curricolo, progettazione e valutazione | 7. Implementare Curricolo verticale tra i tre segmenti di Scuola (Infanzia, Primaria, secondaria di I grado). Migliorare Curricolo orizzontale con U A interdisciplinari progettando per competenze/compiti di realtà. | X | X |
| 2.Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie | 8. Mettere in campo azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio sviluppando l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e ampliando gli accordi di partenariato con Università-Associazioni culturali e di formazione-Scuole vicinorie-Pro Loco-Piccole/medie Imprese-Ordine Ingegneri-Geologi-Medici-Asl | | X |
| | 9.Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno per fruire nel processo formativo, delle diverse opportunità, evidenziandone le criticità e superarle (Obiettivo del Dirigente) | | X |

TABELLA 2 - Calcolo della necessità all'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

| | Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a5) | Impatto (da 1 a5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|---|------------------------------|--------------------------|---|
| 1 | 1.Implementare Curricolo Verticale classi "ponte"scuola infanzia-primaria-secondaria primo grado Migliorare curricolo orizzontale con UDA interdisciplinari progettando per competenze/compiti di realtà | 3 | 4 | 12 |
| 2 | 2. Ridurre criticità residuali in Italiano, matematica, inglese attraverso attività di recupero/potenziamento curriculare e extracurriculare e con didattica innovativa | 3 | 4 | 12 |
| 3 | Sviluppare la capacità metacognitiva e l'acquisizione di un personale metodo di studio/imparare ad imparare | 2 | 3 | 6 |
| 4 | Favorire didattica innovativa e inclusiva attraverso la diffusione e la sperimentazione di diverse modalità | 3 | 4 | 12 |

| | | | | |
|---|---|----------|----------|-----------|
| 5 | Potenziare il processo formativo in clima positivo-Migliorare competenza sociale | 3 | 4 | 12 |
| 6 | Stimolare le persone ad aggiornare i modi consueti di lavorare secondo metodologie innovative. (Obiettivo del Dirigente) | 2 | 3 | 6 |
| 7 | Proseguire il Curricolo verticale di istituto con UA condivise nei dipartimenti progettando per competenze/compiti di realtà | 3 | 4 | 12 |
| 8 | Mettere in campo azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio sviluppando l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e ampliando gli accordi di partenariato con Università-Associazioni culturali e di formazione-Scuole vicinorie-Pro Loco-Piccole/medie Imprese-Ordine Ingegneri-Geologi-Medici-Asl. | 3 | 4 | 12 |
| 9 | Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno per fruire nel processo formativo, delle diverse opportunità, evidenziandone le criticità e superarle (Obiettivo del Dirigente) | 3 | 3 | 9 |

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|--|---|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| | | | | |

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Comuni di Auletta-Caggiano-Salvitelle-Distretto Scolastico n.61-Autonomia n.188-SA4/1

Via Cafaro Fortunato, 3 – 84030 – Caggiano (Sa)

C.F. 92014440652-C.M.SAIC8AJ00T-Tel.0975/393023-Fax 0975/371003

www.iccaggiano.gov.it

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| 1 | <p>- Implementare Curricolo verticale di Scuola. Migliorare Curricolo orizzontale con U DA interdisciplinari progettando per competenze/compiti di realtà.</p> | <p>Curricolo per competenze / curricolo verticale tra classi ponte scuola infanzia-primaria e secondaria di primo grado Progettazione UA dipartimentali (già in atto) per diminuire la discontinuità del processo di insegnamento/apprendimento Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti per sostenere i processi</p> | <p>Percorso educativo didattico condiviso -percentuale di miglioramento in progress - Analisi del miglioramento dei voti nelle discipline nel primo e secondo quadrimestre</p> | <p>Verifica bimestrale per dipartimenti sugli esiti delle unità di apprendimento Incontri periodici di verifica del curricolo verticale. Verifica sistematica degli esiti degli alunni, in itinere e dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p> |
|---|--|--|--|--|

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>2.Ridurre criticità residuali in Italiano, matematica, inglese attraverso attività di recupero/potenziamento curriculare e extracurriculare e con didattica innovativa</p> | <p>Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese</p> <p>Diminuzione delle insufficienze in tutte le discipline.</p> <p>Riduzione variabilità di risultati in italiano - matematica e inglese, interna alla scuola.</p> | <p>MIGLIORAMENTO degli ESITI SCOLASTICI nel Triennio 2016-19 Esiti delle prove strutturate per classi parallele ripetute periodicamente Percentuale di miglioramento precedente Triennio (diminuzione insufficienze) in italiano e matematica fine anno primo anno 2016-17 previsto 25% (raggiunto il 16,5% nel 2016-17) secondo anno 2017-18 previsto 30% (raggiunto il 17%) terzo anno (2018-19 previsione del 15% (esito raggiunto))</p> <p>TRIENNIO 2019-2022 AREA RAV :RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI) primo anno 2016-17 25% (raggiunto il 16,5% nel 2016-17) secondo anno 2017-18 30% (raggiunto il 17%) terzo anno (2018-19 previsione del 15% (esito raggiunto))</p> <p>TRIENNIO 2019-2022 AREA RAV :RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)</p> <p>SECONDARIA da recuperare 40% ITA – e MAT ING- READING 35% ING LISTENING 50%</p> <p>Percentuali di recupero PRIMO ANNO - ITA E MAT e ING- READING miglioramento del 15% - ING LISTENING miglioramento del 20%</p> <p>SECONDO ANNO - ITA E MAT miglioramento del 15% - ING READING miglioramento del 10% -ING LISTENING miglioramento del 20%</p> <p>TERZO ANNO - ITA E MAT - INGLESE READING/LISTENING miglioramento del 10%</p> <p>PRIMARIA da recuperare 40% ITA– e MAT ING- READING 20% ING LISTENING 20%</p> <p>Percentuali di recupero PRIMO ANNO -ITA E MATE Miglioramento del 15% -ING READING/LISTENING miglioramento del 10%</p> <p>SECONDO ANNO -ITALIANO E MATEMATICA Miglioramento del 15% -ING READING E LISTENING Miglioramento del 5%</p> <p>TERZO ANNO ITA E MATE miglioramento del 10% ING READING E LISTENING Miglioramento del 5%</p> <p>RISULTATI SCOLASTICI a (la scuola prosegue con il miglioramento nei risultati scolastici –ITA,MAT,ING- con monitoraggio quadrimestrale per diminuire le insufficienze ed elevare il livello generale in merito al processo di apprendimento - la percentuale di miglioramento è calcolata alla fine di ogni anno per le discipline ITA MAT E ING. Primo anno 25% Secondo anno 25% Terzo anno 15%</p> <p>b Diminuzione delle insufficienze in tutte le discipline dal primo al secondo quadrimestre di ogni anno Primo anno 25%- 20% Secondo anno 20%-15% Terzo anno 15%-10%</p> | <p>Somministrazione prove standardizzate al termine di ogni UA Raccolta e tabulazione esiti Analisi dati per classe/ scuola mediante diagrammi</p> |
|---|---|---|--|

| | | | | |
|---|---|---|--|--|
| 3 | Sviluppare la capacità metacognitiva e l'acquisizione di un personale metodo di studio/imparare ad imparare. Condivisione delle buone pratiche e diffusione di nuovi modi di insegnamento e di apprendimento. | Maggiore consapevolezza nel processo di apprendimento, come riscoperta dei saperi. Acquisizione di un personale ed efficace metodo di studio. Imparare ad imparare. | Predisposizione di prove autentiche per valutare le competenze acquisite dagli alunni in compiti di realtà. | Utilizzo rubrica di valutazione e tabulazione degli esiti conseguiti nelle prove. Somministrazione di questionari e sondaggi. Condivisione e documentazione dei processi a vari livelli. |
| 4 | Favorire didattica innovativa e inclusiva attraverso la diffusione e la sperimentazione di diverse modalità di utilizzo dello spazio aula anche per mezzo di strumenti tecnologici. | Superare il concetto di aula come luogo unico e modificare i setting di apprendimento con modalità attive e flessibili di approccio al sapere. Implementare l'utilizzo della didattica innovativa con strumenti informatici. Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica innovativa anche con il supporto dell'animatore digitale e la condivisione delle buone pratiche. Innovare ambienti quali i laboratori informatici, scientifici e linguistici. | Numero di classi e di docenti che attuano le metodologie innovative e utilizzano i laboratori mediante l'utilizzo di padlet, di classi virtuali di piattaforme di apprendimento basate sul gioco. Realizzazione di siti web, podcasting e laboratori creativi. Numero di prodotti multimediali e digitali elaborati, e di piattaforme didattiche implementate. Incremento del 20% del numero di docenti che frequentano corsi di formazione su didattica innovativa e digitale rispetto al precedente a.s. | Registro laboratori Documentazione di percorsi di apprendimento incentrati sull'utilizzo di tecnologie e/o metodologie innovative Attestati di frequenza dei corsi. Presentazione online dei prodotti realizzati Incontri tra docenti per socializzazione e condivisione di buone pratiche. Disseminazione delle esperienze maturate attraverso mezzi digitali. |

| | | | | |
|---|--|---|---|--|
| 5 | <p>Potenziare il processo formativo in clima positivo -Migliorare competenza sociale</p> | <p>Coinvolgimento dei ragazzi nel processo di apprendimento attraverso metodologie inclusive. Socializzazione e interiorizzazione del regolamento d'Istituto e del patto di Corresponsabilità. Traduzione nella pratica quotidiana dei principi basilari della convivenza civile e democratica. Messa in campo di strategie didattiche (apprendimento cooperativo, tutoring, lavori di gruppo e laboratori) e proposte progettuali (gemellaggi. (curricolo verticale , open day, manifestazioni sportive e non) volte a favorire Lo star bene a scuola</p> | <p>Numero di classi coinvolte in percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle competenze sociali. Percentuali alunni con voti alti nel comportamento Sondaggi e questionari positivi circa la percezione del clima all'interno della scuola.</p> | <p>Confronto e tabulazione tra gli esiti delle valutazioni quadrimestrali relative al voto di comportamento. Tabulazione degli esiti dei questionari e dei sondaggi.</p> |
| 6 | <p>Stimolare le persone ad aggiornare i modi consueti di lavorare secondo metodologie innovative. (1^a Obiettivo del Dirigente)</p> | <p>Privilegiare momenti di formazione utili a implementare processi di ricerca didattica e innovazione, avviando un percorso attivo di autovalutazione (banca dati docenti e personale ATA /portfolio professionale) e attivando strategie per monitorare le ricadute misurabili nell'attività didattica. Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.</p> | <p>Numero di azioni realizzate e documentate Numero di docenti coinvolti in corsi di formazione sulla didattica innovativa. . Numero docenti che utilizzano il registro elettronico o altri spazi di condivisione virtuale per condividere esperienze e documenti.</p> | <p>Monitoraggio e confronto sulla diffusione delle pratiche innovative (repository). Predisposizione di modelli da somministrare a docenti e ATA per la raccolta dati relativi al loro percorso formativo e Professionale. Monitoraggio sull'uso del registro elettronico per la condivisione di informazioni e di documenti e creazioni di archivi cartacei e digitali.</p> |
| 7 | <p>Proseguire il Curricolo verticale di scuola i con UA condivise nei dipartimenti progettando per competenze/compiti di realtà</p> | <p>Come obiettivo 1</p> | <p>Come obiettivo 1</p> | <p>Come obiettivo 1</p> |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8 | <p>. Mettere in campo azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio sviluppando l'interazione con le famiglie e con la comunità Piccole/medie Imprese-Ordine Ingegneri-Geologi-Medici-Asl.</p> | <p>Ampliare la rete di collaborazioni instaurate con Enti Locali, Università, istituzioni scolastiche, associazioni e famiglie. Implementare esperienze formative con aziende ed esperti del mondo del lavoro-</p> | <p>Numero documentazioni delle diverse esperienze maturate sul territorio</p> | <p>Report finale delle esperienze con aziende ed esperti del mondo del lavoro. Relazione delle attività sugli esiti e la ricaduta negli apprendimenti</p> |
| 9 | <p>Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno per fruire nel processo formativo, delle diverse opportunità, evidenziandone le criticità e superarle (2^ Obiettivo del Dirigente)</p> | <p>Conoscere le opportunità formative dell'ambiente esterno (con riferimento sia agli elementi naturali che a quelli antropici) per innescare processi che servano a valorizzare il territorio stesso. Attivare rapporti con imprese/ associazioni presenti sul territorio la cui attività sia coerente con l'offerta formativa della scuola .</p> | <p>N. imprese/ Associazioni coerenti con l'azione formativa della scuola N. opportunità formative censite</p> | <p>Report numero Incontri con Imprese Report sulla percentuale di collaborazione attivate e da attivare</p> |

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|--|--|--|---|--|
| Costruzione curricolo di scuola e curricolo verticale | Miglioramento del generale processo formativo e maggiore coerenza educativa | //////////////////// | Progressiva traduzione del curricolo verticale da azione sperimentale a prassi didattica condivisa. | //////////////////// |
| Attività di recupero e potenziamento, anche attraverso attività laboratoriali Lavoro per gruppi eterogenei e/o di livello -Classi aperte | Miglioramento dei diversi livelli di apprendimento Emersione delle eccellenze Crescita della motivazione e conseguente autostima | Insufficiente retribuzione del personale per esiguità del budget del fondo di istituto Difficoltà organizzative personale ATA per insufficiente organico | Riduzione delle criticità, della dispersione scolastica e degli insuccessi. Promozione delle eccellenze | Sovraccarico di lavoro aggiuntivo del personale |
| Didattica per competenze Utilizzo di metodologie innovative: flipped classroom, peer to peer, cooperative learning, storytelling | Alunno protagonista nel processo di apprendimento | Scarsa propensione a mettersi in gioco e a rivedere il proprio modo di insegnare. Difficoltà di tipo organizzative legate alla gestione e all'implementazione delle attività laboratoriali. | Recupero motivazionale di docenti e studenti. Spinta all'innovazione didattica | Non attesi |
| Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale Rendere efficiente l'ambiente aula laboratorio per attuare una didattica inclusiva Attivare interventi di alfabetizzazione linguistica e mediazione per alunni non italofoni. | Miglioramento della conoscenza della lingua madre per migliorare anche la socializzazione. Maggiore successo scolastico | Persistenza in un atteggiamento di diffidenza rispetto alle novità | Incremento delle performance scolastiche degli studenti e coinvolgimento dei docenti nell'uso quotidiano delle TIC e nelle innovazioni didattiche | Non attesi |

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Comuni di Auletta-Caggiano-Salvitelle-Distretto Scolastico n.61-Autonomia n.188-SA4/1

Via Cafaro Fortunato, 3 – 84030 – Caggiano (Sa)

C.F. 92014440652-C.M.SAIC8AJ00T-Tel.0975/393023-Fax 0975/371003

www.iccaggiano.gov.it

| | | | | |
|--|---|--|--|-------------------|
| <p>Costruzione piattaforma elearning. Pianificare percorsi didattici, ,anche in continuità verticale ,finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche. Sviluppare le competenze sociali per favorire un clima relazionale migliore e facilitare l'acquisizione delle competenze sociali, civiche e disciplinari.</p> | <p>Comunicazione multimediale utile anche nel caso di BES. Potenziamento dell'uso degli strumenti digitali. Realizzazione di ambienti di apprendimento idonei allo sviluppo di competenze sociali e disciplinari.</p> | <p>Necessità di sostegno ai docenti nell'uso della tecnologia.</p> | <p>Costruzione di unità didattiche specifiche fruibili via internet. Potenziamento utilizzo strumenti multimediali in coerenza con il PNSD Superamento delle difficoltà e miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze di base.</p> | <p>Non attesi</p> |
| <p>Promuovere le metodologie innovative riferite al miglioramento dell' insegnamento/ apprendimento</p> | <p>Incremento delle attività e delle metodologie innovative</p> | <p>Resistenza all' innovazione</p> | <p>Gratificazione personale con ricaduta sulla didattica</p> | <p>Non attesi</p> |
| <p>Apertura e collaborazione con la propria realtà territoriale</p> | <p>Conoscenza delle opportunità formative del territorio</p> | <p>Difficoltà logistiche Tempi di realizzazione</p> | <p>Conoscenza ed integrazione con il territorio per coglierne le opportunità</p> | <p>Non attesi</p> |

Tabella 5 – Caratteri innovativi

| Obiettivo 1 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|--|---|
| <p>Innovazione della gestione dei processi di insegnamento/apprendimento : partendo dallo sviluppo del curricolo verticale si intende creare uno spazio di intervento ove tutte le attività sono collegate fra di loro anche per dare continuità e significatività al processo di apprendimento di ogni singolo alunno.</p> <p>L'obiettivo può dare una spinta notevole al cambiamento per il fatto stesso che il curricolo esplicita le scelte della comunità scolastica ed è il terreno su cui si misura la capacità di innovazione di ogni scuola. Partendo dallo sviluppo del curricolo verticale si intende creare uno</p> | <p>-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> |
| | <p>-Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>-Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>-Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p> |
| | |
| Obiettivo 2 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
| <p>Gli interventi di recupero in orario extrascolastico da parte dei docenti non costituiscono una novità, tuttavia si inseriscono a pieno titolo tra i metodi di contrasto e prevenzione della dispersione scolastica e, attraverso l'apertura pomeridiana della scuola, permettono la creazione di piccoli gruppi classe costituiti da studenti con ritmi di apprendimento simili.</p> <p>Il carattere innovativo degli interventi di recupero e/o potenziamento, in orario extracurricolare, risiede nel fatto che essi si inseriscono in un sistema pianificato di azioni volte al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento; sono coerenti con l'offerta formativa esplicitata nel PTOF e, grazie all'attivazione di percorsi laboratoriali per gruppi eterogenei o di livello, permettono di progettare interventi differenziati, per piccoli gruppi di alunni, calibrati sulle reali esigenze di ognuno.</p> | <p>-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>-valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL</p> <p>-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>-Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>-Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p>-Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</p> <p>-valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p> |
| | <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Investire sul " capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari)</p> |
| Obiettivo 3 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |

| | |
|--|---|
| <p>L'obiettivo in oggetto si presenta con caratteri innovativi per l'attenzione e la valorizzazione delle competenze trasversali.</p> <p>L'obiettivo ha un forte impatto innovativo in quanto, mettendo in discussione l'approccio tradizionale dei processi di insegnamento-apprendimento, apre spazi di riflessione condivisa tra docente e discente; sollecita, da un lato, l'alunno a riflettere sull'apprendere, dall'altro il docente a rivedere i suoi metodi di insegnamento, in nome di una didattica attiva, tesa a coinvolgere direttamente l'alunno.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento digitalizzati svolgono un ruolo importante in tutto ciò e possono davvero contribuire alla diffusione di una didattica innovativa, per competenze, interattiva, condivisa.</p> | <ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. -valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni |
| | <ul style="list-style-type: none"> -Trasformare il modello trasmissivo della scuola -Riorganizzare il tempo del fare scuola -Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza -Investire sul " capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari) |

| Obiettivo 4 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|--|
| <p>L'obiettivo indicato è innovativo perché si propone di agire sulla motivazione degli studenti attraverso le metodologie didattiche innovative che secondo i più recenti orientamenti pedagogici pongono al centro lo studente e ne rafforzano l'autostima e la sensazione di autoefficacia.</p> <p>L'obiettivo ha un forte impatto innovativo in quanto, mettendo in discussione l'approccio tradizionale dei processi di insegnamento-apprendimento, apre spazi di riflessione condivisa tra docente e discente; sollecita, da un lato, l'alunno a riflettere sull'apprendere, dall'altro il docente a rivedere i suoi metodi di insegnamento, in nome di una didattica attiva, tesa a coinvolgere direttamente l'alunno.</p> <p>Gli ambienti di apprendimento digitalizzati svolgono un ruolo importante in tutto ciò e possono davvero contribuire alla diffusione di una didattica innovativa, per competenze, interattiva, condivisa.</p> | <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; |
| | <ul style="list-style-type: none"> -Trasformare il modello trasmissivo della scuola -Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare -Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile |

| Obiettivo 5 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|--------------------|---|
|--------------------|---|

| | |
|---|---|
| <p>L'obiettivo in oggetto si presenta con caratteri innovativi poiché si prende in considerazione lo sviluppo integrale della persona.</p> <p>L'obiettivo può contribuire a innovare i processi formativi attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento, atti a favorire un buon clima relazionale e la diffusione di pratiche di condivisione a tutti i livelli.</p> <p>Inoltre ha un impatto positivo sul livello motivazionale degli alunni e sulla valorizzazione della scuola sul territorio.</p> | <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> |
| | <p>-Trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>-Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>-Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>-Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p> |

| Obiettivo 6 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| <p>L'obiettivo in oggetto si presenta con caratteri innovativi poiché si prende in considerazione lo sviluppo professionale del personale.</p> <p>L'obiettivo ha un carattere innovativo, in quanto consente di valorizzare le risorse professionali e umane, attraverso la mobilitazione di energie finalizzate alla costruzione di percorsi didattici alternativi e l'avvio di un processo di ricerca-azione intorno alle metodologie innovative.</p> <p>Le azioni previste rientrano nel Piano di formazione triennale esplicitato nel PTOF e sono coerenti con le priorità formative della nostra istituzione scolastica, in ottemperanza al comma 12 dell'art. 1 della Legge 107/2015.</p> | <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al miglioramento professionale.</p> |
| | <p>-Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>-Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p> |

| Obiettivo 7 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| <p>L'obiettivo in oggetto si presenta con caratteri innovativi poiché si prende in considerazione lo sviluppo integrale della persona</p> | <p>Valorizzazione della scuola intesa come ambiente educativo di apprendimento aperto all'innovazione metodologico-didattica.</p> |
| | <p>-Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>-Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p> |

| Obiettivo 8 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| <p>L'obiettivo in oggetto si presenta con caratteri innovativi poiché si prende in considerazione lo sviluppo integrale della persona</p> | <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> |

| | |
|--|--|
| | -Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile |
|--|--|

| Obiettivo 9 | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|--|
| L'obiettivo in oggetto si presenta con caratteri innovativi poiché si prende in considerazione l'analisi delle opportunità educative e formative del territorio | Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e che ne recepisce le sollecitazioni culturali; |
| | -Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...) rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...) |

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiunte presunte annuali | Costo previsto Annuale | Fonte finanziaria |
|----------------------|--|-------------------------------|--|-------------------|
| Dirigente scolastico | Promuovere e coordinare i processi d'innovazione | 50 | //////////////// | MIUR |
| Docenti | SPESE di Attività di insegnamento: Attuare ed organizzare le attività didattiche e progettuali(Metodologia CLIL- Potenziamento Italiano e Matematica-) | 360 | € 12.600,00 LD | MIUR |
| | SPESE di progettazione e Coordinamento Gruppo NIV | 20 | € 2.100,00 LD | |
| Personale ATA | Supportare i processi e le attività della comunità scolastica | 360 | € 4.500,00 LD | MIUR |
| | | 100 | (Collab. Scolastici) € 1.450,00 A.A. | |
| DSGA | | 50 | //////////////// | |

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto annuale | Fonte finanziaria |
|---|--------------------------|-------------------|
| | | |

| | | |
|--|--------------------------------------|-------------------|
| Formatori | € 3.500,00 | MIUR |
| Consulenti | //////////////////////////////////// | |
| Attrezzature (sostituzione/rinnovo) | € 20.000,00 | FONDI U E MIUR |
| Servizi (manutenzione) | € 3.000,00 | MIUR |

Obiettivo da 1 a 9 Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

| Attività | Pianificazione delle attività | | | | | | | | | |
|--|-------------------------------|--------------|--------------|-------------|--------------|-------------|------------|-------------|-------------|--------------|
| | 1 Sett | 2 Ottobre | 3 Novemb. | 4 Dicem. | 5 Gennaio | 6 Febbr. | 7 Marzo | 8 Aprile | 9 Maggio | 10 Giugno |
| Individuazione delle figure di riferimento | | X | | | | | | | | |
| Pianificazione delle azioni | | X | X | | | | | | | |
| Presentazione dei progetti | | | | X | | | | | | |
| Organizzazione delle attività progettuali | | | | | X | X | | | | |
| Attuazione delle attività didattiche | | | | | | | X | X | X | X |
| Attuazione delle attività li e monitoraggio in itinere | | | | | | | X | X | X | X |
| Monitoraggio degli esiti | | | | | | | | | | X |

¹In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Obiettivi 1-2-3

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

| Data di rilevazione (periodo) | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testolibero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testolibero) |
|--------------------------------------|---|---|---|---|--|
| Febbraio Giugno | Schede monitoraggio attività in comune Schede verifica obiettivi conseguiti Aumento percentuale alunni con valutazione superiore a 6/10 (esito scrutinio 1° quadrimestre) Riduzione percentuale alunni collocati tra i livelli 1 e 2 nella restituzione dei dati INVALSI | Prove di verifica autentiche disciplinari Comm. Val.: verifica qualità della documentazione presentata. Comm. val.: verifica esiti scolastici (in linea con il dato nazionale). | | | |
| | Predisposizione di strategie didattiche condivise per il miglioramento degli esiti scolastici. | Criteri comuni di valutazione Elaborazione dei risultati delle prove di verifica per singola disciplina. | | | |
| | Monitoraggio metodologie innovative riferite al miglioramento dell' insegnamento/ apprendimento. | Questionario on line | Resistenza all' innovazione | Gratificazione personale con ricaduta sulla didattica | |

Obiettivi 4-5-6 TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testolibero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testolibero) |
|----------------------------|--|---------------------------------|---|--|--|
| | | | | | |

| | | | | | |
|----------------------------|-----------------------|--|--|--|--|
| Da Febbraio a Giugno | Rendimento scolastico | - Test d'ingresso - Verifiche di vario tipo Comm. Val.: verifica qualità della documentazione presentata. Comm. val.: verifica esiti scolastici (in linea con il dato nazionale). | | | |
|----------------------------|-----------------------|--|--|--|--|

Obiettivo 7-8-9 TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio o del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate (Testolibero) | Progressi rilevati (Testo libero) | Modifiche/ necessità di aggiustamenti |
|-------------------------|--|--|---|---|---------------------------------------|
| Da Febbraio A giugno | Apertura e collaborazione con la propria realtà territoriale | Documentazione delle diverse esperienze maturate sul territorio Questionario on line per docenti, alunni e famiglie | Difficoltà logistiche Partecipazione attiva delle famiglie | Conoscenza ed integrazione con il territorio per coglierne le opportunità | |

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli

ESITI Priorità1-2

| Traguardo dalla sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|-----------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|---|
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|--|---|-----------------------|---|--|--|--|
| Uniformarsi ai dati nazionali entro tre anni, con una riduzione del 25% già a partire dal prossimo anno scolastico | Analisi simulazioni interne: gennaio/febbraio marzo/aprile. Analisi risultati prove INVALSI nazionali- | Aumento VOTI positivi | Miglioramento delle performances degli alunni nelle prove strutturate bimestrali e nei livelli di apprendimento INVALSI | | | |
|--|---|-----------------------|---|--|--|--|

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola | | | |
|---|--|---|---|
| Momenti di condivisione interna | Persone coinvolte | Strumenti | Considerazioni nate dalla condivisione |
| Dipartimenti Consigli di classe N.I.V. Collegio docenti Consiglio di istituto | Docenti Genitori Assessore alla P.I. Comune di Salerno | Programmazioni di dipartimento per classi parallele Verbali Relazioni Presentazioni multimediali | |

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola | | |
|--|---|---|
| Metodi/Strumenti | Destinatari | Tempi |
| Riunioni di staff del DS Incontri NIV Presentazione nel Collegio; Approvazione in Consiglio di Istituto Pubblicazione nel Bilancio Sociale Pubblicazione sul Sito istituzionale | Docenti Famiglie Consiglio di Istituto Ente Locale Comunità sociale USR Campania | Ex-ante In itinere e a conclusione di ogni anno. |

| Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno | | |
|---|---------------------------------|--------------|
| Metodi/Strumenti | Destinatari delle azioni | Tempi |
| | | |

| | | |
|--|-------------------------|---|
| Eventi e manifestazioni(Open day-orientamento) Pubblicazione dei risultati delle azioni intraprese nel sito della scuola | Comunità sociale civile | Ex-ante In itinere e a conclusione di ogni anno. |
|--|-------------------------|---|

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

| Nome | Ruolo |
|----------------------------|---|
| BONINFANTE ELVIRA VITTORIA | DIRIGENTE SCOLASTICO |
| Prof. Franca Ciccarelli | REFERENTE Valutazione/INVALSI |
| Prof. Manzo Adele | Collaboratrice D.S. |
| Prof. Giovanna Mazza | Docente Scuola Primaria /Membro comitato di Valutazione |
| Prof. D'Ambrosio Emanuela | DOCENTE DI LETTERE Scuola Secondaria |

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a15.2)
Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?
X Genitori
 Studenti (di che classi):.....
X Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): componenti Consiglio di Istituto/ Esperti Madrelingua/ Associazioni Sportive e Culturali / Assessore alla P.I.Comuni Auletta/Caggiano

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a15.4)
 Sì No

15.4 Se sì da parte d'chi?
 INDIRE
 Università (specificarequale):.....
 Enti di Ricerca (specificarequale):.....
 Associazioni culturali e professionali (specificarequale):.....
 Altro(specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?
X Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?
X Sì No